



Lettera aperta a tutti quelli che vogliono dare il loro piccolo contributo per una società migliore.

Probabilmente nessuno di voi ha mai sognato di fare la colf. O la baby sitter. O la badante. Non è esattamente il lavoro che si desidera fin da piccoli. Ci si immagina dottori, avvocati, magari architetti. Ma non colf. Né baby sitter. Né badanti.

Forse perché questi non sono visti come lavori *normali*: un lavoro *normale* ha a che fare con computer, scrivanie, uffici, prodotti, **responsabilità**. Quindi chi pensa all'igiene della casa, o chi si prende cura di bambini e anziani, non fa apparentemente un lavoro *normale*.

Però, pensateci un attimo. Anche loro hanno un ufficio: è la vostra casa. E anche loro producono qualcosa, una cosa che nessuna azienda sarà mai in grado di produrre: la vostra serenità e quella della vostra famiglia. Per non parlare delle loro **responsabilità** nei confronti delle persone che vi stanno più a cuore.

Ciò che vorremmo fosse una cosa normale, semmai, è la garanzia dei loro diritti. Ma spesso la condizione degli operatori domestici è a dir poco precaria: contributi non versati, contratti inesistenti e diritti violati.

Eppure è facile metterli in regola.

Basta una semplice telefonata per ottenere tutte le informazioni necessarie e grazie all'utile e chiaro sito internet che Inps ha dedicato al tema dei lavoratori domestici, è possibile regolarizzare la loro posizione direttamente on-line, in modo pratico e veloce, servendosi del modulo unico disponibile sul sito www.lavoro.gov.it. Ed è un gesto importante, sapete? Perché dietro alla vostra donna delle pulizie, dietro alla signora che si prende cura del nonno, dietro alla balia dei vostri bambini, ci sono persone: lavoratori domestici che possono anche arrivare dal Paese più lontano del mondo, che magari hanno ancora qualche problema con la nostra lingua, ma che potendo contare su un futuro garantito, potrebbero finalmente sentirsi a casa.

Inoltre metterli in regola è un gesto di concreta utilità, perché i contributi che verserete per loro, potranno integrare quelli già versati o che verseranno nella loro Patria. Per di più, i contributi da voi versati potranno essere detratti dalla dichiarazione dei redditi. E grazie alla contestuale iscrizione all'Inail, gli operatori domestici godranno anche dell'assicurazione antinfortunistica. Mettendosi in regola, quindi, lavoratori e datori di lavoro correranno meno rischi.

Ma questo non è solo un obbligo di Legge, è anche un modo per contribuire ad una società migliore, dimostrando loro quanto è importante ciò che fanno per noi.

	<p>Metterli in regola è facile e veloce.</p>	<p>Vai sul sito www.inps.it <small>Trovi tutte le informazioni per iscrivere all'Inps i lavoratori domestici e i moduli on-line per effettuare i pagamenti.</small></p>	<p>Telefona al numero 803.164 <small>Il numero gratuito dedicato alle tue domande e ai tuoi dubbi. Chiamalo anche adesso.</small> È attivo 24 ore su 24, è gratuito e multilingue.</p>
--	---	---	---